

ITALIA

Università Ca' Foscari: Lab Village debutta a Lavarone, Tonezza del Cimone e Roana



By Elena Pizzetti Dic 16, 2024

74 0



Università Ca' Foscari

Cultura e Turismo si incontrano sugli Altipiani Cimbri

Obiettivo del progetto di ricerca condotto dall'Università Ca' Foscari Venezia è lo sviluppo di prototipi culturali, prodotti e servizi per un turismo sostenibile, attraverso una rete di laboratori che prenderà forma in Veneto, Friuli Venezia-Giulia e nelle province autonome di Trento e Bolzano

Sono in fase di avvio i primi tre laboratori di ricerca applicata e sviluppo del **"Lab Village per Turismo, Cultura e Industrie Culturali e Creative"** a **Lavarone (TN)**, **Tonezza del Cimone** e **Roana (VI)** per sviluppare **prototipi culturali e artistici**, prodotti o servizi volti a promuovere un turismo culturale sostenibile, come ad esempio "musei all'aperto", itinerari turistici immersivi o didattici, percorsi culturali, soggiorni o incontri enogastronomici, reti di imprese, spettacoli dal vivo o pièce teatrali, nuovi approcci al marketing territoriale.

Gli ideatori del progetto Lab Village

Il progetto è condotto dall'**Università Ca' Foscari Venezia** in qualità di capofila dello Spoke 6 nell'ambito delle attività a cura del **Consorzio iNest**, e si avvale della collaborazione del **Centro di Produzione Teatrale La Piccionaia** e della società di comunicazione integrata **Meneghini&Associati Inventia**. Coinvolgerà i territori di **Veneto, Friuli Venezia-Giulia e delle province autonome di Trento e di Bolzano** ponendo al centro il patrimonio culturale per uno sviluppo economico e sociale che rafforzi il legame tra le diverse identità territoriali e il mercato turistico del Nordest.



Università Ca' Foscari

Il modello del Lab Village

*«Il modello del Lab Village applicato alle relazioni tra produzioni culturali e turismo rappresenta una svolta radicale nella concezione dello sviluppo imprenditoriale nel settore turistico e nella stessa idea di turismo culturale. – spiega **Fabrizio Panozzo, responsabile dello Spoke 6** – Supera la visione di un turismo che riduce la cultura a pura bellezza, spesso codificata in stereotipi territoriali e sociali, per promuovere un approccio innovativo: un turismo culturale dove le comunità, dialogando con le imprese del settore attraverso l'intermediazione di artisti e professionisti della creatività, si riappropriano della propria identità locale. La scommessa è che questo approccio sappia generare nuove forme di turismo culturale più partecipative, condivise e quindi sostenibili».*

Gli attori di questa nascente rete sperimentale saranno dunque **artisti e creativi** insieme alle imprese e agli operatori turistici, alle Istituzioni locali e agli stessi cittadini dei territori coinvolti: da ciò la scelta di affidare la gestione dei laboratori al Centro di Produzione Teatrale La Piccionaia, che vanta una precisa expertise rispetto all'interazione tra produzione artistica, comunità e territorio.



Lab Village al via a Lavarone

I nove Lab Village

Entro l'autunno del 2025 è prevista la realizzazione di 9 laboratori raggruppati in tre tematiche pensate per rispondere da un lato agli interessi del mercato, dall'altro per valorizzare le specificità dei diversi contesti: **"Montagna", "Outdoor" e "Città"**.

Maurizio Busacca, responsabile del progetto "Lab Village Turismo, Cultura Industrie Culturali e Creative" spiega: «L'approccio metodologico dei laboratori diffusi, dove cittadini e imprese collaborano per creare nuove narrazioni delle destinazioni turistiche e nuovi prodotti offerti ai visitatori, rappresenta un passo importante verso la costruzione di un turismo più inclusivo e innovativo. Questo approccio partecipativo non solo arricchisce l'esperienza turistica, – **prosegue Busacca** – ma valorizza anche le risorse e le energie creative del territorio. Grazie al programma iNest, il nostro obiettivo è sviluppare un metodo di lavoro replicabile che possa essere adottato da altri territori, supportando l'evoluzione del settore turistico verso una maggiore sostenibilità e innovazione. Siamo convinti che, attraverso questa sinergia tra le comunità locali e gli operatori del settore, possiamo costruire un turismo che non solo rispetti, ma promuova attivamente la cultura e le tradizioni locali, favorendo al contempo uno sviluppo economico equilibrato e duraturo».

Lab Village Montagna

Alle prime battute in questi giorni l'azione pilota **"Montagna"** sugli **Altipiani Cimbri**, con focus su **Lavarone** dove verrà condotta un'indagine audio-visiva con protagonisti i principali attori del territorio per creare un prodotto multimediale che sarà, in seguito, fruibile dal pubblico. Le tappe successive toccheranno **Tonezza del Cimone**, dove un gruppo di residenti verrà invitato a condividere le proprie visioni sul luogo nel quale vivono e sulla comunità per raccoglierle in una drammaturgia collettiva sul presente e sul futuro della montagna, e infine **Roana**, dove le storie di alcuni oggetti d'uso comune saranno trasformate in musica e video.

Un tessuto ricco di visioni

*«Entrando in contatto con le comunità stiamo scoprendo un tessuto ricco di visioni ed energie. – racconta **Diego Dalla Via, drammaturgo e progettista culturale**, che sta coordinando le prime azioni sul campo in qualità di direttore artistico – Il nostro è un lavoro di tessitura in cui la complessità degli sguardi dei diversi interlocutori viene inserita in un disegno condiviso. L'artista e il cittadino, il sindaco, il ristoratore, la guida alpina: raccogliamo persone e ruoli diversi attorno ad una suggestione culturale con l'ambizione di aiutare un luogo e i suoi abitanti ad interpretare le proprie potenzialità in modo originale e audace, creando un legame autentico tra creatività e desiderio di futuro».* Proprio in questo senso, il progetto Lab Village punta non soltanto a rilanciare o riposizionare i territori diversificando l'offerta, ma anche a creare nuove sinergie tra il settore turismo e quello culturale-creativo con la trasformazione delle attività laboratoriali da temporanee a permanenti.

Ai fini della ricerca collabora nello sviluppo e nel coordinamento delle diverse attività **Valeria Bruzzi**, assegnista di ricerca dell'Università Ca' Foscari Venezia.



sentiero nel bosco a Lavarone



INEST

ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE INEST (*Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*) è il Consorzio finanziato dal Pnrr che coinvolge 24 soggetti, tra cui 9 Università del Nordest, e opera attraverso una struttura formata da un Hub coordinatore, l'Università degli Studi di Padova, e da 9 Spoke, a ciascuno dei quali è affidata un'area tematica.

www.consorzioinest.it

Università Ca' Foscari

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA è capofila dello Spoke 6 - Tourism, Culture And Creative Industries, che coinvolge anche: Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Verona. È partner di Fondazione Università Ca' Foscari.

www.consorzioinest.it/tourism-culture-and-creative-industries

LAB VILLAGE - TURISMO, INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE è un'azione trasversale nell'ambito di iNest Il progetto è coordinato dall'Università Ca' Foscari Venezia, insieme **al Centro di Produzione Teatrale La Piccionaia e alla società di comunicazione integrata Meneghini&Associati Inventia.**